Città di Montalto Uffugo

(Provincia di Cosenza)

Servizio Lavori Pubblici



DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)

(ai sensi dell'articolo 3 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023)

Sezione B: Normativa, Obiettivi e Prescrizioni specifiche dell'intervento

REALIZZAZIONE CENTRO DI AGGREGAZIONE PER ANZIANI NELLA FRAZ. SCALO DELLA LOC. PETROZZA – CUP: H85E24000340001

COMUNE DI MONTALTO UFFUGO - SERVIZIO LL.PP. - Prov. di Cosenza -

Il Responsabile Unico del Progetto
Dr. Geom. Sergio D'Amico

Sergio D'Amico
03.12.2024 14:33:48
GMT+02:00

Sommario

1. PREMESSE 3
1.1. Il soggetto attuatore ***3***
1.2. Il Responsabile Unico del Progetto ***3***
1.3. Importo complessivo del finanziamento ***3***
2. NORMATIVA TECNICA E QUADRO VINCOLISTICO ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE 4
2.1. Norme tecniche ***4***
2.2. Elenco riferimenti normativi ***4***
2.3. Vincoli di legge relativi al contesto in cui è previsto l'intervento ***4***
2.3.1. Vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ..... ***4***
2.3.2. Inquadramento urbanistico ***5***
3. DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI GENERALI DELL'INTERVENTO 6
3.1. Obiettivi ***6***
3.2. Descrizione generale del sito e dello stato di fatto ***6***
3.3. Descrizione generale dell'opera da realizzare ***7***
3.3.1. Aspetti funzionali – strutturali ***7***
3.3.2. Aspetti impiantistici ***8***
4. PROCEDURE PER AFFIDAMENTI 9
4.1. Attività preliminari svolte o da svolgere ***9***
4.2. Affidamento dei servizi tecnici ***9***
4.3. Affidamento dei lavori ***9***
5. ASPETTI AMMINISTRATIVI E LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE 10
5.1. Prezzari di riferimento ***10***
5.2. Stima dell'importo delle opere ***10***
5.3. Categorie delle Opere ex DM 17/06/16 ..... ***11***
6. DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DA PORRE A BASE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE 12
6.1. Attività di Progettazione e Coordinamento della Sicurezza. ***12***

1. PREMESSE

1.1. Il soggetto attuatore

Per l'attuazione dell'Intervento, per la sola fase di progettazione, sarà individuato quale soggetto attuatore (di seguito, "***Soggetto Attuatore***" o "***Stazione Appaltante***") il Comune di Montalto Uffugo.

1.2. Il Responsabile Unico del Progetto

E' stato nominato il Dr. Geom. Sergio D'Amico, ai sensi dell'articolo 15, co. 2, ultimo periodo, del Codice dei Contratti, quale responsabile unico del progetto (di seguito "***Responsabile Unico del Progetto***").

1.3. Importo complessivo del finanziamento

L'importo complessivo per la realizzazione dell'intervento risulta pari a € 125.000,00 e trova copertura economica nell'ambito del:

- Fondi per politiche sociali erogate dal Ministero dell'interno;

2. NORMATIVA TECNICA E QUADRO VINCOLISTICO ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

2.1. Norme tecniche

In relazione alle opere da eseguire e alla finalità da raggiungere è obbligatorio, oltre quelle individuate all'articolo 2.1 della Sezione A del DIP, osservare anche tutte le seguenti norme che sono dell'intervento:

- Legge regionale 15 maggio 2024, n. 24 *Disposizioni per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni.*
- Regolamento Regionale n. 7 del 12 luglio 2024 *di attuazione Legge Regionale n. 24 del 15 maggio 2024*

2.2. Elenco riferimenti normativi

Oltre alle norme, elencate all'articolo 2.2 della Sezione A del DIP, riportate a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, occorre osservare anche i *riferimenti normativi della Regione e del Comune in cui ricade l'intervento*:

- Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistico della Regione Calabria n. 15261 del 28.10.2003
- Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Edilizio e Urbanistico (REU), adottati con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 08/09/2023

2.3. Vincoli di legge relativi al contesto in cui è previsto l'intervento

La progettazione dell'intervento dovrà rispettare tutti i vincoli di tutela presenti sul territorio, con particolare riferimento a quelli di tipo urbanistico, paesaggistico, monumentale, archeologico e idrogeologico.
L'analisi puntuale dei vincoli che interessano l'area di intervento verrà sviluppata in fase di progettazione, per i rispettivi ambiti territoriali, nella Regione, Provincia e Comune.

Il progettista, in funzione delle interferenze e dei vincoli accertati presso i vari uffici di competenza, dovrà agire nel rispetto degli stessi.

2.3.1. Vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004

L'area di intervento non è soggetta *a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004*

2.3.2. Inquadramento urbanistico

L'area di intervento sita alla località Petrozza, della fraz. Scalo, riportata in Catasto al foglio di mappa n. 36 particelle nn. 980, 982, 951 e 952, in base alle previsioni del vigente Piano Regolatore Generale ha le seguente destinazione C/2 zona di espansione residenziale. In base alle previsioni dell'adottato Piano Strutturale Comunale ricade in aree a servizi di quartiere esistente ASQE.

Figura 1- Stralcio PRG

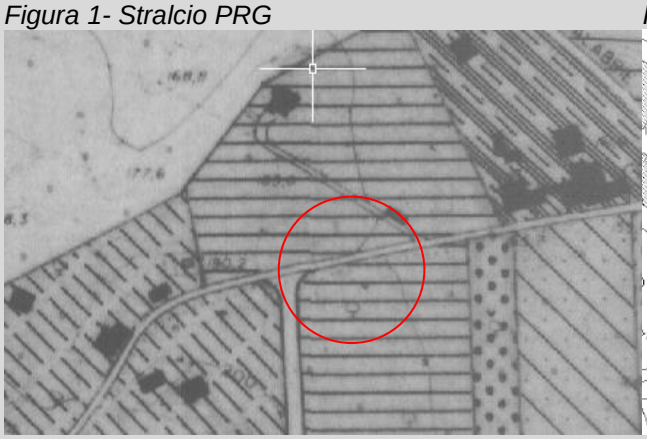
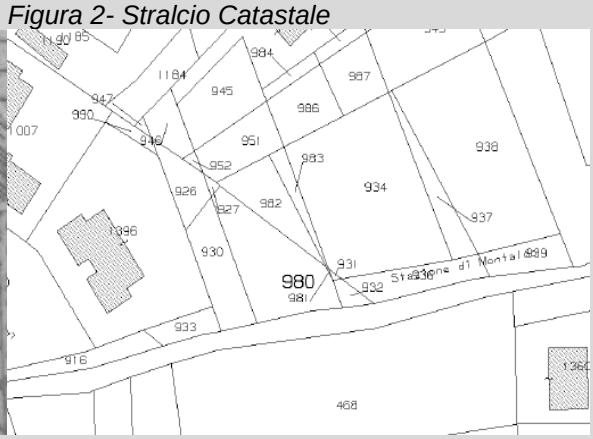


Figura 2- Stralcio Catastale



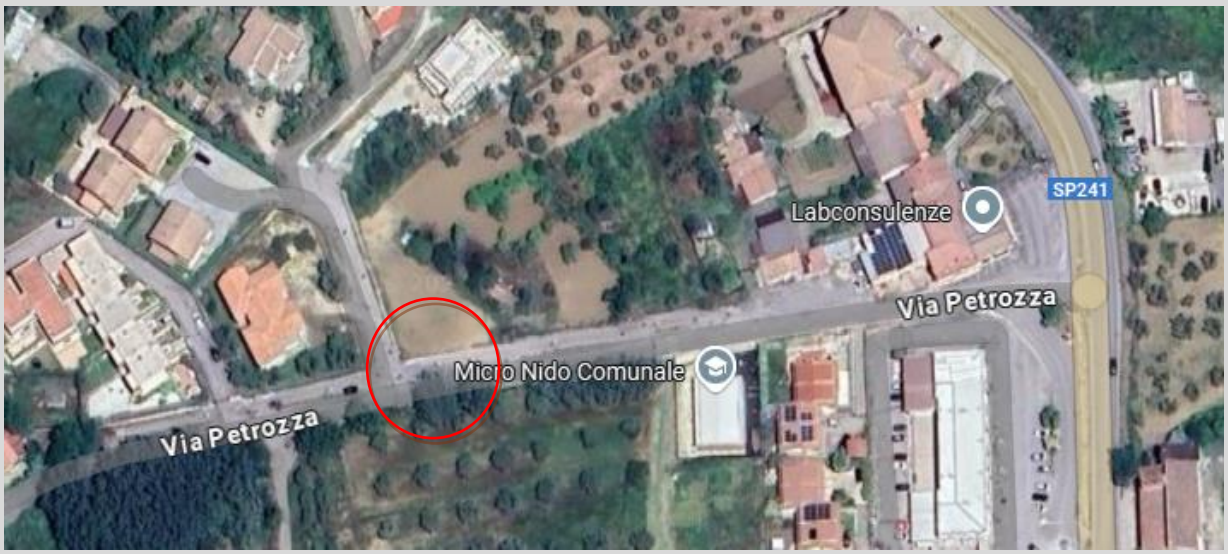
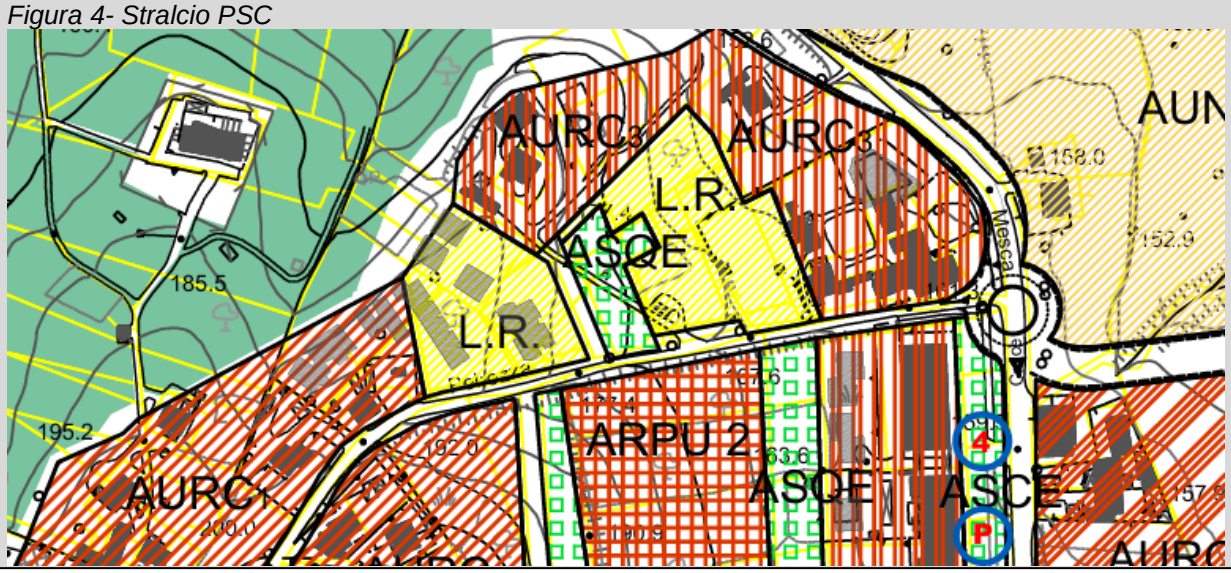


Figura 3- Stralcio Ortofoto

Figura 4- Stralcio PSC



3. DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI GENERALI DELL'INTERVENTO

3.1. Obiettivi

Il Soggetto Attuatore, al fine di attuare i propri fabbisogni ha previsto:

l'intervento di realizzazione Centro di aggregazione per anziani nella frazione Scalo – loc. Petrozza identificato con
CUP H85E24000340001

che prevede:

☒	Nuova costruzione di edifici pubblici da destinare a centro di aggregazione

L'obiettivo dell'intervento che rientra nell'iniziativa per la costruzione del centro di aggregazione

L'invecchiamento della popolazione ed il mutato contesto demografico fanno emergere nel nostro territorio le problematicità derivanti dal forte incremento del numero di anziani di cui una significativa parte vivono da soli, con conseguente crescita del rischio della non autosufficienza. L'obbiettivo con un'azione strategica mirata alla definizione di nuovi servizi in grado di svolgere un ruolo di accompagnamento dell'anziano "fragile" per prevenire e ritardare il più possibile l'insorgenza della non autosufficienza.
Il Centro è strutturato per svolgere attività ricreative (tombola, gioco delle carte etc.), per svolgere mestieri che tramandino le tradizioni dei nostri luoghi. Saranno previste anche attività all'aperto (Progetto orto-scuola) ed organizzate passeggiate e gite all'esterno.

3.2. Descrizione generale del sito e dello stato di fatto

L'area oggetto di intervento su cui realizzare il centro di aggregazione è nella piena disponibilità dell'Ente, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e quanto altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione.
È situata in località Petrozza della fraz. Scalo, a pochi metri dalla via Benedetto Croce, ex SS.19, una delle maggiori arterie stradali che collega la frazione di Taverna e la frazione di Taverna.

3.3. Descrizione generale dell'opera da realizzare

Il Progetto prevede la costruzione di un centro di aggregazione che ha lo scopo di creare uno spazio per promuovere e favorire l'aggregazione degli anziani al fine di evitarne l'isolamento e la solitudine, mantenere le capacità cognitive, affettive e relazionali, creare relazione e dialogo tra anziani ed operatori/volontari. Il progetto si propone, quindi, di creare un ambiente in cui l'anziano possa soddisfare desideri, esprimere le proprie attitudini, scoprire nuove risorse e vivere nuovi spazi di vita.
Il centro si svilupperà a piano terra e la soluzione architettonica individuata dovrà essere concepita come innovativa, in relazione sia agli spazi interni che esterni, sotto il profilo della ricerca, delle soluzioni tecnologiche e del design, della distribuzione e composizione architettonica generale e di dettaglio, della scelta dei materiali, dell'eco-sostenibilità complessiva e del carattere estetico.
L'intervento dovrà essere di elevata qualità e dovrà avere i caratteri sia dell'originalità che della cantierabilità. _____

In particolare, ai fini della realizzazione dell'intervento, dovranno essere rispettate le prescrizioni relative a tutti gli aspetti tecnici di seguito descritti.

- Gli spazi interni devono essere improntati alla funzionalità e flessibilità, nonché alla semplicità e razionalità d'uso.
- Il progetto dovrà essere curato in riferimento all'interrelazione tra gli spazi funzionali, ai collegamenti orizzontali e verticali, ai percorsi, alla permeabilità delle separazioni, alla multifunzionalità e alla presenza di spazi di aggregazione.
- Il superamento delle barriere architettoniche potrà essere ottenuto anche mediante soluzioni innovative coerenti con l'insieme architettonico.
- Le funzioni e i percorsi devono essere di immediata identificabilità.
- Gli spazi funzionali devono poter essere utilizzati anche da parte di soggetti esterni alla scuola che vi accedono occasionalmente.

3.3.1. Aspetti funzionali – strutturali

L'edificio dovrà essere progettato in conformità alle disposizioni contenute all'interno delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018, nonché nella Circolare 21 gennaio 2019, n. 7.
Gli interventi strutturali previsti, da eseguire sull'intero complesso, saranno:

- Realizzazione opere di fondazione;
- Realizzazione opere di elevazione;
- Realizzazione solaio di copertura.

Le opere dovranno garantire la sicurezza degli utenti con riferimento alla normativa attualmente vigente ed applicabile al caso di specie.
In particolare, in termini non esaustivi, si segnalano:

- sicurezza strutturale, intesa come resistenza ai carichi ed alle azioni sismiche;
- sicurezza antincendio, intesa come rispetto della normativa sulla prevenzione di incendi e individuazione dei percorsi di esodo;
- sicurezza igienico-sanitaria, intesa come rispetto delle prescrizioni in materia igienicosanitarie come stabilite dai regolamenti e dalla normativa vigenti;
- sicurezza esterna dell'edificio, intesa come definizione dei percorsi in modo da garantire la sicurezza sia in entrata sia in uscita dal fabbricato;
- sicurezza impiantistica, intesa come realizzazione degli impianti secondo le prescrizioni delle normative tecniche di riferimento.

3.3.2.Aspetti impiantistici

Oltre a quanto previsto ai sensi dell'articolo 3.4 della Sezione A del DIP,

La progettazione e l'esecuzione dovranno essere svolte con l'obiettivo di garantire per l'intervento in oggetto la funzionalità dei seguenti impianti:

- Impianto elettrico;
- Impianto idrico sanitario;
- Impianto di riscaldamento;
- Impianto di condizionamento.

4. PROCEDURE PER AFFIDAMENTI

La finalità del presente documento è quella di fornire il quadro di attuazione dell'Intervento e le specifiche tecniche per procedere agli affidamenti necessari alla realizzazione delle opere.

4.1. Attività preliminari svolte o da svolgere

	ATTIVITÀ DA SVOLGERE	ATTIVITÀ SVOLTA
Indagini strutturali	☐	☐
Indagini geognostiche	☒	☐
Relazione geologica	☒	☐
Rilievo topografico	☒	☐
Rilievo architettonico	☐	☐

4.2. Affidamento dei servizi tecnici

	ATTIVITÀ SVOLTA	ATTIVITÀ IN ESECUZIONE	PROCEDURA DI AFFIDAMENTO ANCORA DA ESPLETARE
Progetto di fattibilità tecnico- economica (PFTE)	☐	☐	☒
Progetto esecutivo	☐	☐	☒
Collaudo statico	☐	☐	☒

4.3. Affidamento dei lavori

La procedura di affidamento dell'esecuzione dei lavori sarà gestita dal Comune di Montalto Uffugo.

5. ASPETTI AMMINISTRATIVI E LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE

Oltre a quanto previsto già nel Capitolo 5 della Sezione A del DIP, ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto si prevede, quanto di seguito indicato.

5.1. Prezzari di riferimento

Nelle valutazioni tecnico economiche e nella stesura del computo metrico dovranno essere applicati, per quanto possibile, i prezzi previsti dal vigente prezzario dei lavori pubblici della Regione di competenza, in particolare secondo il seguente ordine prioritario:

a) *Prezzario dei Lavori Pubblici della Calabria anno 2024;*
b) Prezzari di regioni limitrofe;
c) *Nuovi prezzi redatti mediante Analisi prezzi o utilizzo di Listini pubblici a carattere nazionale.*

5.2. Stima dell'importo delle opere

La stima parametrica dell'importo delle opere da porre a base di gara, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso è riportato nella tabella seguente:
(Si precisa che gli importi di seguito riportati sono da ritenersi presunti e che potranno diventare definitivi soltanto una volta approfondita la progettazione dell'intervento).

QUADRO ECONOMICO			
1	**Importo dei lavori in progetto**	**€ 70 000,00**	
2	**Oneri per attuazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento**	**€ 2 100,00**	
3	**A) TOTALE LAVORI ED ONERI (1+2)**	**€ 72 100,00**	**€ 72 100,00**

SOMME A DISPOSIZIONE			
4	**Spese Tecniche (Progettazione,CSP, DD.LL.,CSE, Contabilità,Accatastamento,Agibilità)**	**€ 21 407,80**	
5	**geologo**	**€ 1 787,80**	
6	**collaudatore**	**€ 1 424,59**	
7	**cassa**	**€ 984,81**	
8	**Indagini geologiche e geotecniche**	**€ 5 000,00**	
9	**Iva 22%**	**€ 6 733,10**	
10	**Altre spese generali (pubblicità, Anac, commissioni etc)**	**€ 800,00**	
11	**Imprevisti**	**€ 6 398,30**	
12	**Incentivo RUP etc)**	**€ 1 153,60**	

13	**IVA SUI LAVORI (10% di 3)**	**€ 7 210,00**	
		€ 52 900,00	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 52 900,00**	**€ 52 900,00**

IMPORTO TOTALE = LAVORI + SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 125 000,00**

5.3. Categorie delle Opere ex DM 17/06/16

Per la determinazione delle parcelle professionali sui servizi di ingegneria e architettura, sono state identificate le seguenti categorie delle opere di cui alla tavola Z-1 allegata al DM 17/06/2016, relativamente alle prestazioni di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, collaudo.

Si precisa che gli importi di seguito riportati sono da ritenersi presunti e che potranno diventare definitivi soltanto una volta approfondita la progettazione dell'intervento.

CATEGORIA - ID OPERE	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	IMPORTO
_____ ***EDILIZIA - E.05***	_____ *Edifici, pertinenze, autorimesse semplici, senza particolari esigenze tecniche. Edifici provvisori di modesta importanza*	40.000,00 €
_____ STRUTTURE – S.04	_____ *Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.*	30.000,00 €
	TOTALE OPERE	**70.000,00 €**

6. DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DA PORRE A BASE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE

6.1. Attività di Progettazione e Coordinamento della Sicurezza.

Si precisa che gli importi di seguito riportati sono da ritenersi presunti e che potranno diventare definitivi soltanto una volta approfondita la progettazione dell'intervento.

Relativamente alle prestazioni della Progettazione (PFTE - Progetto Esecutivo - CSP) e redazione Studio Geologico comprensivo di indagini, è stato determinato il seguente importo, sulla base di quanto previsto dal Codice dei Contratti, in particolare dall'Allegato I.13 allo stesso, e dal D.M. 17 giugno 2016: 24.620,19 € oltre cassa e Iva.

PROGETTAZIONE	Corrispettivo
PFTE –CSP – DEFINITIVO	5.940,10 €
PROGETTO ESECUTIVO-CSP	4.839,53 €
ESECUZIONI LAVORI	10.628,17 €
TOTALE (escluso cassa)	21.407,80 €
STUDIO GEOLOGICO (escluso cassa)	1.787,80 €
COLLAUDATORE	1.424,59 €
TOTALE	24.620,19 **€**

DEFINIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA DELLA FASE PROGETTUALE

Si riporta il cronoprogramma complessivo di attuazione dell'lintervento, con il dettaglio delle tempistiche previste per le diverse attività individuate nel presente documento. Si precisa che tale cronoprogramma, di massima.

CRONOPROGRAMMA																											
ATTIVITA'/ MILESTONE	ott-24	nov-24	dic-24	gen-25	ott-24	set-24	ott-24	nov-24	dic-24	gen-25	feb-24	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25	gen-26	feb-26	mar-26	apr-26	mag-26	giu-26
1. attività di indagini preliminari alla progettazione																											
2. affidamento e sviluppo della progettazione fino al livello esecutivo																											
3. verifica e validazione progetto esecutivo																											
4. affidamento dei lavori																											
5. esecuzione dei lavori																											
6. collaudo																											